

## CAMPANIA

Protocollo del 31/07/2003  
Accordo MPI-Regione 8 novembre 2007  
(Percorsi alternativi sperimentali)  
Accordo territoriale 21.2.11  
approvato con DGR 48/11  
Decreto Dirigenziale. 146 del 10.6.2005  
Linee guida per la progettazione esecutiva  
(OFI)

Delibera Giunta Regionale n. 1531  
(Percorsi integrati)  
Delibera Giunta Regionale 1871/06  
Linee guida per i nuovi percorsi integrati  
Decreto Dirigenziale 538/06  
(Avviso progetti OFI)  
Decreto Dirigenziale 215/09  
(Avviso progetti PAS)  
Decreto Dirigenziale 2011  
(Avviso progetti di riallineare)

A.s.f. 2003/4

n° percorsi 181  
n° allievi 3.080

A.s.f. 2004/5

n° percorsi 286  
n° allievi 4.447

A.s.f. 2005/6

n° percorsi 285  
n° allievi 4.552

A.s.f. 2006/7

n° percorsi 230  
n° allievi 4400

A.s.f. 2007/8

n° percorsi 295  
n° allievi 3724

A.s.f. 2008/9

n° percorsi 0  
n° allievi 0

A.s.f. 2009/10

n° percorsi 0  
n° allievi 0

A.s.f. 2010/11

n° percorsi 472  
n° allievi 11.090 (\*)

(\*) 10.025 studenti frequentanti il primo anno di 401 percorsi in surrogia che potrebbero, secondo la Regione, essere riallineati alla sussidiarietà integrativa e 1.065 allievi di 71 PAS, ormai al 2° anno. Per gli iscritti ai percorsi di Istruzione professionale, vecchio ordinamento, si stanno progettando interventi di riallineamento che consentano la rimodulazione dal vecchio al nuovo ordinamento.

I percorsi PAS biennali extra Repertorio nazionale sono stati in vigore fino al 2010/11 (incluso), quando è stata realizzata l'ultima programmazione del secondo anno dei percorsi biennali. Si sta cercando di renderli annualità terminale di un triennio o di triennalizzarli partendo da un 1° anno nel 2012/13.

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA								
<p><b>PERCORSI ALTERNATIVI SPERIMENTALI (PAS)</b> (<i>percorsi integrati e sussidiarietà integrativa</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Breve parentesi di percorsi integrati con FP al 50% (non più riproposti dall'a.f.2004/05).</li> <li>Dall'a.s.2007/08 <i>percorsi alternativi sperimentali</i> (PAS) biennali, ma non più rinnovati dal 2010/11. Potrebbero essere riallineabili nel 2012/13 in relazione al repertorio nazionale dell'offerta leFP. Sono organizzati congiuntamente (progettazione e realizzazione) da un istituto statale professionale, tecnico o d'arte, da un ente di FP accreditato e da un'azienda (che ospita gli stages) o da associazioni rappresentative delle aziende di comparto (che organizzano gli stages presso le aziende loro iscritte).</li> <li>L'ultimo triennio dei percorsi integrati di durata triennale (OFI Offerta formativa di leFP integrati) iniziati nell'a.s.2006/07 non è più stato rinnovato nell'a.s.2008/09.</li> <li>Dall'a.s.2011/12 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo, con percorsi di leFP triennali nelle Istituzioni scolastiche (IS). Le stesse qualifiche possono essere conseguite nell'ambito della triennializzazione dei PAS, anch'essi a titolarità IS.</li> </ul> <p>Bando regionale con gestione delegata alle province delle fasi attuative (intese ecc.).</p>	<p>I percorsi PAS sono a titolarità delle scuole accreditate, con la presenza di Centri di Formazione Professionale.</p> <p>I progetti devono essere presentati e realizzati da un istituto di istruzione professionale o tecnica o d'arte in accordo con un centro di formazione professionale, pubblico o privato. La gestione del progetto fa capo alla scuola, che riceve l'iscrizione dei giovani. I percorsi sono realizzati, di norma, nelle scuole.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola secondo il modello sussidiario integrativo.</p>	<p>Nei percorsi PAS i docenti delle competenze di base provengono dalla scuola. Sono previste ore di codocenza.</p> <p>Le attività professionalizzanti sono svolte dai docenti dell'agenzia impegnati anche per l'organizzazione dei servizi di supporto alla persona (accoglienza, orientamento, sostegno psicopedagogico, bilancio di competenze), le azioni di sostegno e potenziamento degli apprendimenti e l'assistenza ad attività di piccolo gruppo.</p> <p>Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola per le competenze di base, e possono essere degli enti di formazione professionale accreditati per le altre.</p>	<p>La durata del PAS è iscritta nel numero di ore previsto dall'ordinamento dell'istruzione dell'istituto scolastico proponente. Fino al 2011 è stata mediamente di 576 ore.</p> <p>I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.</p>	<p>Il curriculum potrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>accoglienza</li> <li>orientamento</li> <li>bilancio di competenze</li> <li>sostegno psicopedagogico</li> <li>stage</li> <li>laboratori.</li> </ul>	<p>I percorsi PAS consentivano di far acquisire al termine del secondo anno una qualifica professionale regionale (non valida a livello nazionale). La Regione avrebbe intenzione triennializzare dal 2012/13 i percorsi PAS (3° anno di riallineamento per chi già ha fatto il biennio PAS tradizionale) consentendo l'aggancio alle figure professionali nazionali degli Accordi in CU.</p>	<p>Lo studente PAS, ottenuta l'ammissione ad un certo anno del corso, può chiedere di cambiare corso e passare ad un indirizzo di istituto professionale o tecnico o d'arte o a corsi della Formazione Professionale coerenti con il corso; oppure ad indirizzi di secondaria superiore non coerenti con il corso. Viene quindi indicato nelle note come, a giudizio dei docenti, il passaggio debba essere condizionato a eventuali corsi e prove integrative previste dai rispettivi ordinamenti.</p> <p>Chi abbandona il corso ha diritto alla certificazione delle competenze comunque acquisite, secondo quanto previsto dall'accordo 28 ottobre 2004. L'istituto (il gruppo docenti del corso) certifica le competenze per gli studenti che concludono il corso o lo lasciano prima del termine.</p>	<table border="1"> <tr> <td>3° anno</td> <td>3° anno</td> </tr> <tr> <td>2° anno</td> <td>2° anno</td> </tr> <tr> <td>1° anno</td> <td>1° anno</td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td> <p>3° anni integrati Titolarità scuola</p> <p>Riallineamento nel 2012/13 in estinzione</p> </td> <td> <p>3 anni modello integrativo Titolarità Istituzione scolastica (IS)</p> <p>dal 2011/12</p> </td> </tr> </table>	3° anno	3° anno	2° anno	2° anno	1° anno	1° anno	<p>3° anni integrati Titolarità scuola</p> <p>Riallineamento nel 2012/13 in estinzione</p>	<p>3 anni modello integrativo Titolarità Istituzione scolastica (IS)</p> <p>dal 2011/12</p>
3° anno	3° anno														
2° anno	2° anno														
1° anno	1° anno														
<p>3° anni integrati Titolarità scuola</p> <p>Riallineamento nel 2012/13 in estinzione</p>	<p>3 anni modello integrativo Titolarità Istituzione scolastica (IS)</p> <p>dal 2011/12</p>														
<p>GOVERNO DEL SISTEMA</p>	<p>DESTINATARI</p>	<p>La Regione Campania cura l'offerta dei corsi sperimentali, pubblica l'avviso per la selezione delle candidature e distribuisce le risorse alle province. La <i>Direzione scolastica regionale</i> concorre attraverso il gruppo tecnico regionale alla realizzazione e cura gli aspetti relativi al personale degli istituti. La <i>Provincia</i> seleziona le candidature sulla base dei criteri dell'avviso, forma la graduatoria degli istituti ammissibili al finanziamento, esamina i progetti esecutivi degli istituti, attraverso il gruppo tecnico provinciale, attiva i corsi, sulla base delle risorse assegnate e secondo l'ordine della graduatoria, con un atto di concessione all'istituto. L'<i>Istituto</i> è il soggetto responsabile del corso, presenta la candidatura con l'accordo di un ente di Formazione Professionale, riceve il finanziamento, cura le procedure amministrative e contabili. Infine <i>Istituto ed Ente di formazione</i> progettano il corso secondo le indicazioni delle linee guida, lo realizzano secondo il progetto esecutivo e stipulano una convenzione che regola i loro rapporti per la realizzazione del corso.</p> <p>La gestione dei percorsi sperimentali è affidata ad un <i>Gruppo Tecnico Regionale di Valutazione</i> costituito dalle 5 Commissioni Provinciali composte dai rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, Regionali e dall'Ufficio scolastico regionale. Tale organismo cura, in particolare, la consulenza e il monitoraggio. A livello provinciale opera un <i>Gruppo tecnico provinciale</i>, di supporto agli Istituti che realizzano i corsi. Ha, inoltre, il compito di curare il raccordo con il gruppo tecnico regionale. A livello di istituto c'è un <i>Gruppo di pilotaggio</i>, composto da rappresentanti dell'istituto e dell'ente, con il compito di curare la realizzazione del corso integrato, oltre al monitoraggio e alla valutazione del corso. Il <i>Gruppo di progetto</i> si compone di docenti dell'Istituto e operatori dell'Ente di formazione curando la progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo è elaborato dal Gruppo di progetto e composto in modo da assicurare la presenza delle aree del curriculum integrato (area di base e professionale) più che delle singole discipline. Le competenze finali diventano, dal punto di vista della progettazione, gli obiettivi formativi del percorso. Il <i>Gruppo docenti</i> è composto dai docenti dell'Istituto ed operatori dell'Ente che svolgono le attività e valutano gli studenti.</p>													
<p>Tasso di scolarizzazione I anno: 100% (a.f. 2010/11)</p> <p>IS</p>							<p>Tasso di scolarizzazione I anno: 100% (a.f. 2011/12)</p> <p>IS</p>								